



## MIRABILIA

### “PLINIO IL VECCHIO, UN ECOLOGISTA ANTE LITTERAM”

*“Le acque della baia si increspavano in onde tranquille, azzurro scuro. Molto più in là, sopra i monti, si levava una colonna di fumo biancastro, screziato di grigio e nero, che si allargava e si sfilacciava nel limpido cielo autunnale come la chioma di un pino”. 24 ottobre 79 d.C.*

La voce di **PLINIO IL VECCHIO**, dopo duemila anni torna a parlare e indicare la strada che con la sua poderosa opera aveva cercato di tracciare. L'antico filosofo, scienziato, storico, scrittore, ricercatore e naturalista può quindi essere considerato un *“ecologista ante litteram”*, poiché egli osservò i cambiamenti introdotti dall'uomo nell'ambiente italico fin dall'età repubblicana e giulio-claudia, (drenaggi delle acque, vasti disboscamenti, perforazioni e distruzione del suolo al fine di ricavare vantaggi utili solo all'arricchimento di pochi) richiamando così l'attenzione sugli effetti di deformazione ambientale causati dal lavoro umano e dunque sui vincoli che sarebbe stato auspicabile porre su tale attività. Il messaggio dell'autore è quindi evidente: **rispettare la natura e non stravolgerla**.

Un messaggio che arriva a noi con tutta la sua chiarezza. Quanto mai attuale, e purtroppo ancora inascoltato.

Nella sua opera, largo spazio è dedicato anche ai **“MIRABILIA”**, tratti dalla paradossografia greca, ovvero fatti o avvenimenti straordinari, eccezionali e paradossali: *“Admiranda”*, eventi che spiccano per la loro irregolarità.

L'eccezionale, allora, ha bisogno di essere preservato dall'oblio, deve essere conservato, che è precisamente quanto Plinio compie tra le pagine della sua immensa **“NATURALIS HISTORIA”**.

Cogliere tutta la magnificenza che Plinio era stato in grado di vedere in ogni campo dell'esperienza umana, è il compito, e qualche volta sgranare i nostri occhi per qualcuno dei suoi *“casus mirabiles”* che tanto lo appassionavano: eventi meravigliosi nel senso di

straordinari, assurdi, senza una spiegazione e senza fonti con i quali nutriva la propria sete di sapere.

L'invito agli artisti non può che essere: diventare ed essere "**MIRABILIA**". Ascoltare e tradurre attraverso l'arte il pensiero profondo del grande predecessore. Raccogliere il suo monito e riportarlo al mondo attuale attraverso l'unicità della propria percezione interiore. Del resto, secondo Plinio, il naturalista non spiega, ma interpreta: così eventi irregolari, imprevedibili, abnormi rivelano, per lui, l'interno funzionamento del mondo naturale assai più di ciò che è regolare.

Una sfida che apre le porte all'osservazione e all'ascolto, così da tessere e creare quell'alchimia magica che volando oltre i secoli, catturi e dipani il filo segreto e mai perso del significato e del senso della nostra esistenza su questo pianeta.

*"La terra benigna genera una varietà e un numero immenso di fiori, odori, colori e virtù per la salute e il piacere degli uomini. Poi, per tralasciare le follie collettive dei popoli, è questo il luogo dove scacciamo i nostri confinanti, dove come ladri annettiamo al nostro campo la zolla del vicino?"( Naturalis historia XVIII.1)*

Vi aspettiamo per vivere insieme questa nuova sfida.